

Tronto, ne resta un altro, sicuramente antico e anch'esso di grande interesse storico-artistico, la Fonte dell'Appetito, che però finirà con lo scomparire per sempre se continueranno a rimanere inascoltati i ripetuti appelli di varie associazioni ascolane, che vorrebbero vederlo restaurato prima che sia troppo tardi.

Nei pressi del ponte di Porta Maggiore ce ne sono addirittura due, al di qua e al di

là del ponte: uno sotto i "Mulini Merli", un altro sulla sponda opposta del Castellano in zona caldaie.

A Porta Cartara, all'incrocio della strada che dal Colle dell'Annunziata s'incrocia con la Via Lungo Castellano, un'altra testimonianza di quella che si può chiamare "la civiltà dei lavatoi". E' un vecchio lavatoio, costruito nel nostro secolo, ma parecchie decine di anni fa - la storia corre veloce - il

cui ingresso è stato murato per evitare le solite presenze sgradevoli, ma che può ugualmente essere visitato dalla strada soprastante, perché aperto dall'alto. Versa, inutile dirlo, in uno stato di completo abbandono, ricettacolo di rifiuti di ogni genere.

Un altro ancora si trova sotto la Caserma Vellei, nascosto tra le sterpaglie, sul torrente Chiaro e dovrebbe avere, secondo le informazioni di

persona competente, un certo valore architettonico.

Chiediamo di dare uno sguardo più attento a questi nostri vecchi lavatoi cittadini, convinti che preservandoli dall'inecuria e dalla morte potranno continuare ad essere testimoni di un passato di sacrifici e di dura fatica, che non vorremmo sicuramente rivivere, ma a cui dobbiamo il benessere attuale.

Chiediamo troppo?



Il lavatoio di Porta Romana, a ridosso delle mura romane, in una eloquente sequenza. Di lato al lavatoio, ancora funzionante, "la fontanella" di gradevole fattura.

Dott. Ing. Alberto Nardinocchi

Via Cellini - Tel. 43411 - Ascoli Piceno

Tutti gli impianti idrotermici e di condizionamento

**trasformazioni ad alto livello
professionale di impianti
GAS-METANO**